

Aprile 2014

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di aprile 2014, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, aumenta dello 0,2% rispetto al mese precedente e dello 0,6% nei confronti di aprile 2013 (dal +0,4% di marzo), confermando la stima preliminare.

■ Il rialzo dell'inflazione su base annua è principalmente imputabile all'accelerazione della crescita su base annua dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti e alla riduzione dell'ampiezza della flessione tendenziale dei prezzi dei Beni energetici non regolamentati.

■ L'"inflazione di fondo", al netto degli alimentari freschi e dei beni energetici, sale all'1,0%, dallo 0,9% di marzo; al netto dei soli beni energetici, si porta allo 0,9% (da +0,8% del mese precedente).

■ Il rialzo mensile dell'indice generale è da ascrivere agli aumenti – su cui incidono fattori stagionali, quali le festività pasquali – dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+2,2%) e di quelli Ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,0%).

■ L'inflazione acquisita per il 2014 sale allo 0,3%, dallo 0,2% di marzo.

■ Rispetto ad aprile 2013, i prezzi dei beni diminuiscono dello 0,2% (era -0,3% a marzo) e il tasso di crescita dei prezzi dei servizi sale all'1,4%, dall'1,0% del mese precedente. Pertanto, il differenziale inflazionistico tra servizi e beni si amplia di tre decimi di punto percentuale rispetto a marzo 2014.

■ I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona non variano su base mensile e crescono dello 0,5% su base annua (in rallentamento dal +0,7% di marzo).

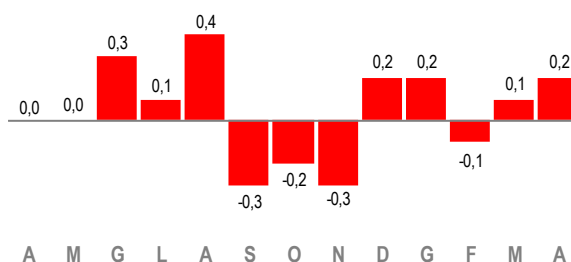
■ I prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto sono stabili rispetto al mese precedente e crescono dello 0,5% nei confronti di aprile 2013 (era +0,4% a marzo).

■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dello 0,5% in termini sia congiunturali sia tendenziali (la stima preliminare era +0,6%), con un'accelerazione della crescita su base annua di due decimi di punto percentuale rispetto a quanto riscontrato a marzo (+0,3%). Al rialzo congiunturale contribuisce anche il rientro definitivo dei saldi invernali dell'abbigliamento e calzature, di cui l'indice NIC non tiene conto.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, aumenta dello 0,2% su base mensile e dello 0,5% rispetto ad aprile 2013.

INDICE GENERALE NIC

Aprile 2013-aprile 2014, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Aprile 2013-aprile 2014, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Aprile 2014

	INDICI	VARIAZIONI %	
	aprile 2014	apr-14 mar-14	apr-14 apr-13
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	107,6	0,2	0,6
Indice armonizzato IPCA (b)	120,4	0,5	0,5
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	107,4	0,2	0,5

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

Nel mese di aprile 2014, aumenti su base mensile – su cui incidono in larga parte fattori di natura stagionale – interessano i prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,3%) e i Trasporti (+1,1%). Un aumento congiunturale più contenuto, pari allo 0,2%, si rileva per i prezzi delle Comunicazioni. In diminuzione sul mese precedente risultano i prezzi delle divisioni di spesa Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-0,7%), Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,3%) e Bevande alcoliche e tabacchi (-0,1%). I prezzi delle rimanenti divisioni di spesa restano invariati rispetto a marzo 2014 (Prospetto 1 e Figura 1).

Rispetto ad aprile 2013, i maggiori tassi di crescita si registrano per Trasporti (+1,7%), Istruzione (+1,3%), Mobili, articoli e servizi per la casa (+1,0%), Servizi ricettivi e di ristorazione (+0,9%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,8%), Abbigliamento e calzature e Ricreazione, spettacoli e cultura (per entrambe +0,7%); quelli più contenuti per Prodotti alimentari e bevande analcoliche, Bevande alcoliche e tabacchi e Servizi sanitari e spese per la salute (per tutte +0,4%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in sensibile flessione (-8,8%) così come sono in diminuzione i prezzi degli Altri beni e servizi (-0,1%).

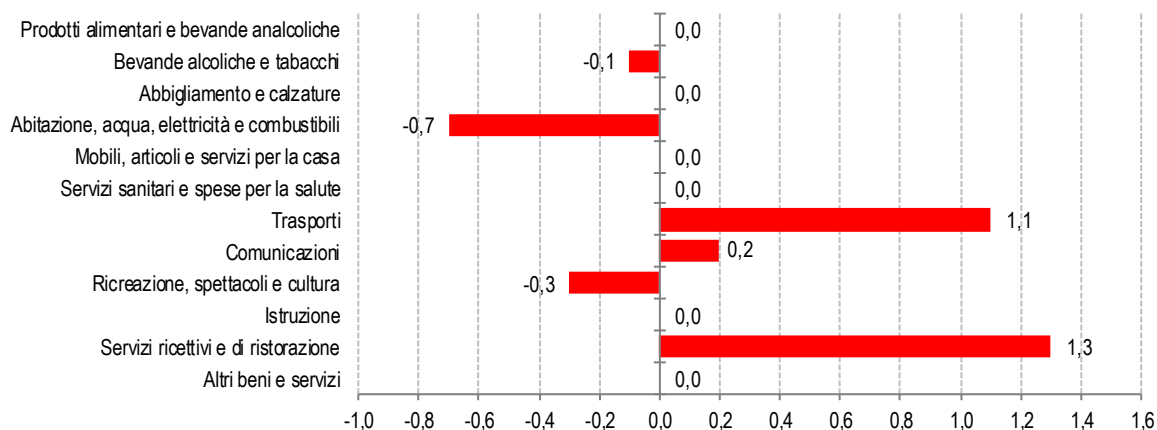
PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Aprile 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni	Pesi	apr-14 mar-14	apr-14 apr-13	mar-14 mar-13	apr-13 mar-13	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	163.728	0,0	0,4	0,6	0,2	0,4
Bevande alcoliche e tabacchi	31.690	-0,1	0,4	0,6	0,2	0,3
Abbigliamento e calzature	79.726	0,0	0,7	0,6	-0,1	0,5
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	108.816	-0,7	0,8	0,7	-0,8	0,5
Mobili, articoli e servizi per la casa	79.214	0,0	1,0	1,0	0,0	0,8
Servizi sanitari e spese per la salute	76.988	0,0	0,4	0,3	-0,1	0,2
Trasporti	141.669	1,1	1,7	0,0	-0,5	1,0
Comunicazioni	22.992	0,2	-8,8	-7,0	2,2	-6,4
Ricreazione, spettacoli e cultura	80.176	-0,3	0,7	0,7	-0,3	0,5
Istruzione	11.481	0,0	1,3	1,3	0,0	0,8
Servizi ricettivi e di ristorazione	114.030	1,3	0,9	0,8	1,2	0,8
Altri beni e servizi	89.490	0,0	-0,1	-0,1	0,0	0,1
Indice generale	1.000.000	0,2	0,6	0,4	0,0	0,3

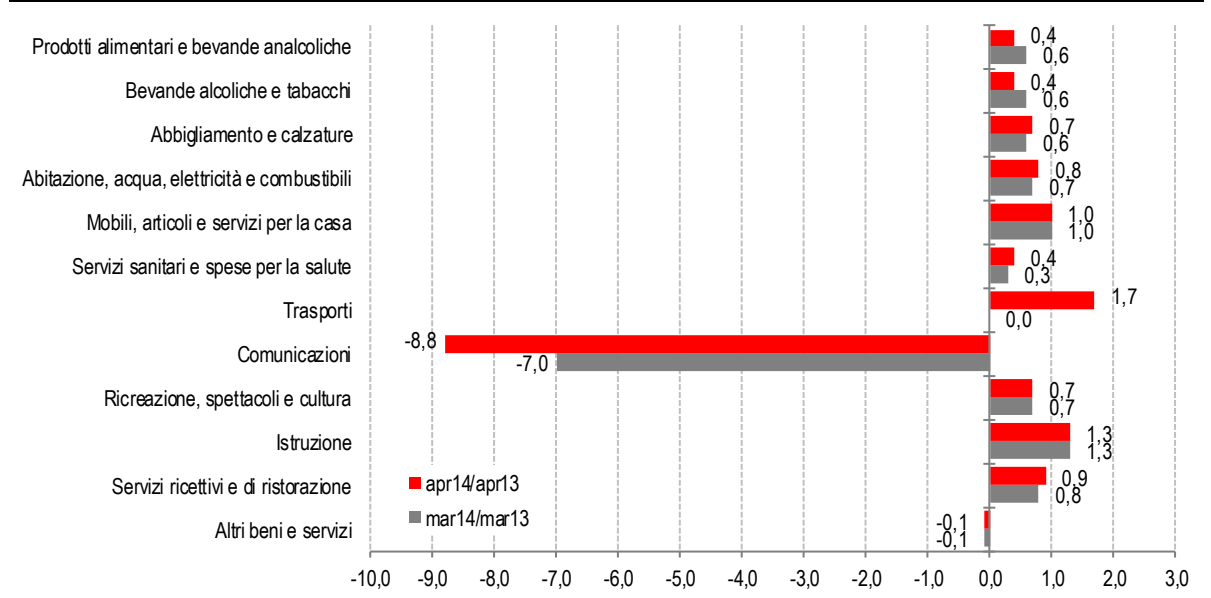
FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Aprile 2014, variazioni percentuali congiunturali



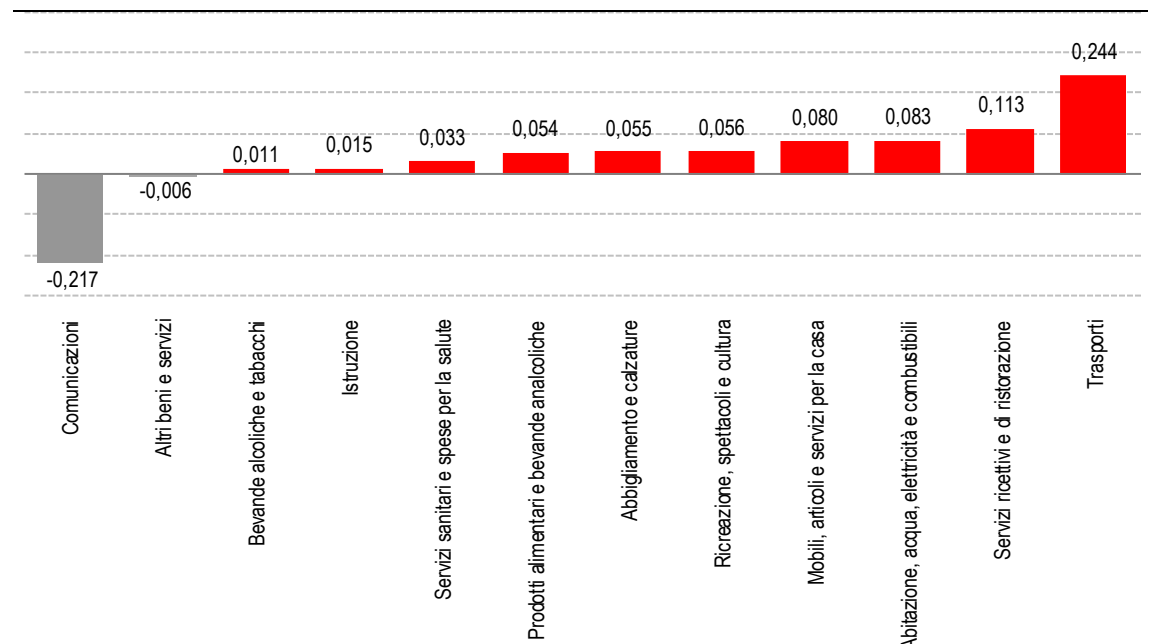
Il confronto tra i tassi tendenziali di aprile e quelli misurati nel mese di marzo mostra una marcata ripresa – principalmente dovuta a fattori stagionali – della crescita dei prezzi dei Trasporti, la cui variazione su base annua, nulla il mese precedente, sale a +1,7% (Figura 2). Accelerazioni di lieve entità e pari a un decimo di punto percentuale si registrano per i prezzi dell'Abbigliamento e calzature, dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili, dei Servizi sanitari e spese per la salute e dei Servizi ricettivi e di ristorazione. Si accentua invece la flessione tendenziale dei prezzi delle Comunicazioni (-8,8%, da -7,0% di marzo) mentre i prezzi delle rimanenti divisioni di spesa mostrano lievi rallentamenti o stabilità della crescita.

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Variazioni percentuali tendenziali



A determinare il tasso di inflazione generale contribuiscono in primo luogo i prezzi dei Trasporti (per 0,244 punti percentuali) e dei Servizi ricettivi e di ristorazione (per 0,113 punti percentuali); seguono i prezzi dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (per 0,083 punti percentuali) e dei Mobili, articoli e servizi per la casa (per 0,080 punti percentuali); a contenere lo sono i prezzi delle Comunicazioni (-0,217 punti percentuali) (Figura 3).

FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Aprile 2014, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), ad aprile i prezzi dei beni segnano una flessione su base tendenziale dello 0,2% (da -0,3% di marzo) e il tasso di crescita su base annua dei servizi sale all'1,4% (era +1,0% nel mese precedente) (Figura 4 e Prospetto 2). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico misurato tra i tassi di variazione tendenziale dei prezzi dei servizi e quelli dei beni si amplia, portandosi a più 1,6 punti percentuali (era più 1,3 punti percentuali a marzo).

Tra i beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) diminuiscono, su base mensile, dello 0,1% e il relativo tasso di crescita su base annua si riduce di due decimi di punto percentuale, portandosi allo 0,5% (da +0,7% del mese precedente), per la prima volta da novembre 2012 al di sotto (di un decimo di punto) dell'inflazione generale. La dinamica congiunturale dei prezzi dei Beni alimentari è imputabile al calo – su cui pesano anche fattori di natura stagionale – dei prezzi dei prodotti non lavorati, che diminuiscono dello 0,1% su base mensile e dello 0,7% su base annua (era -0,6% a marzo). I prezzi dei prodotti lavorati non variano in termini congiunturali mentre il tasso di incremento tendenziale rallenta (+1,2%, da +1,5% del mese precedente).

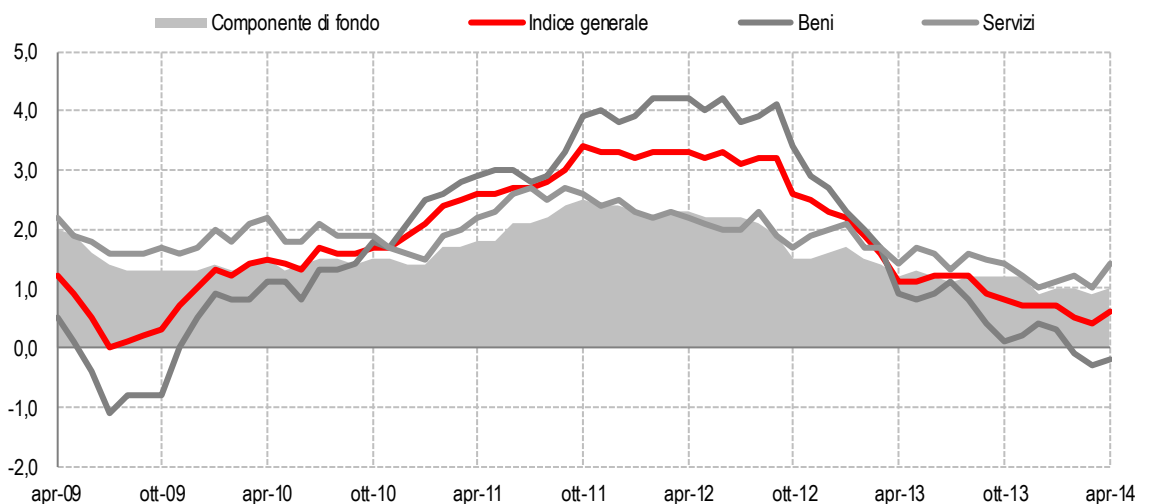
I prezzi dei Beni energetici registrano da un lato una diminuzione dell'1,2% su base mensile, dall'altro una riduzione dell'ampiezza della flessione su base annua (-2,8%, da -3,6% di marzo), a causa del confronto con aprile 2013 (in quel mese si rilevò una diminuzione congiunturale, pari a -2,1%, più ampia di quella registrata ad aprile 2014). Il decremento su base mensile dei prezzi dei Beni energetici è da ascrivere principalmente alla componente regolamentata, che segna un calo congiunturale del 2,3% e una flessione tendenziale del 3,5% (dal -3,4% registrato a marzo). Anche i prezzi degli Energetici non regolamentati diminuiscono rispetto a marzo 2014 ma in misura più contenuta (-0,3%) e segnano una marcata riduzione dell'ampiezza della flessione su base annua (-2,1%, da -3,7% rilevato a marzo), per effetto del confronto con aprile dello scorso anno, mese in cui si registrò un calo congiunturale di maggiore entità (-2,0%).

I prezzi dei Tabacchi diminuiscono dello 0,2% in termini congiunturali e dello 0,6% in termini tendenziali (era -0,4% il mese precedente).

Infine, i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) non variano su base mensile e il relativo tasso di incremento tendenziale mostra una lieve accelerazione (+0,3%, da +0,2% di marzo).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Con riferimento ai servizi, si rileva un sensibile incremento congiunturale – in larga parte imputabile a fattori di natura stagionale, quali le festività pasquali – dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+2,2%), il cui tasso di crescita tendenziale sale al 2,8% (dallo 0,8% del mese precedente). Analoghi fattori contribuiscono a spiegare anche il rialzo dei prezzi dei Servizi

ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,0% in termini sia congiunturali sia tendenziali; a marzo, la variazione su base annua era +0,8%). Un aumento congiunturale più modesto si registra per i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione (+0,1%) che mostrano, sul piano tendenziale, una crescita stabile al 3,3%.

I prezzi dei Servizi relativi alle comunicazioni e dei Servizi vari risultano invariati su base mensile: per i primi, la relativa flessione su base annua si accentua (-6,4%, da -4,3% del mese precedente); per i secondi, la crescita tendenziale resta stabile all'1,1%.

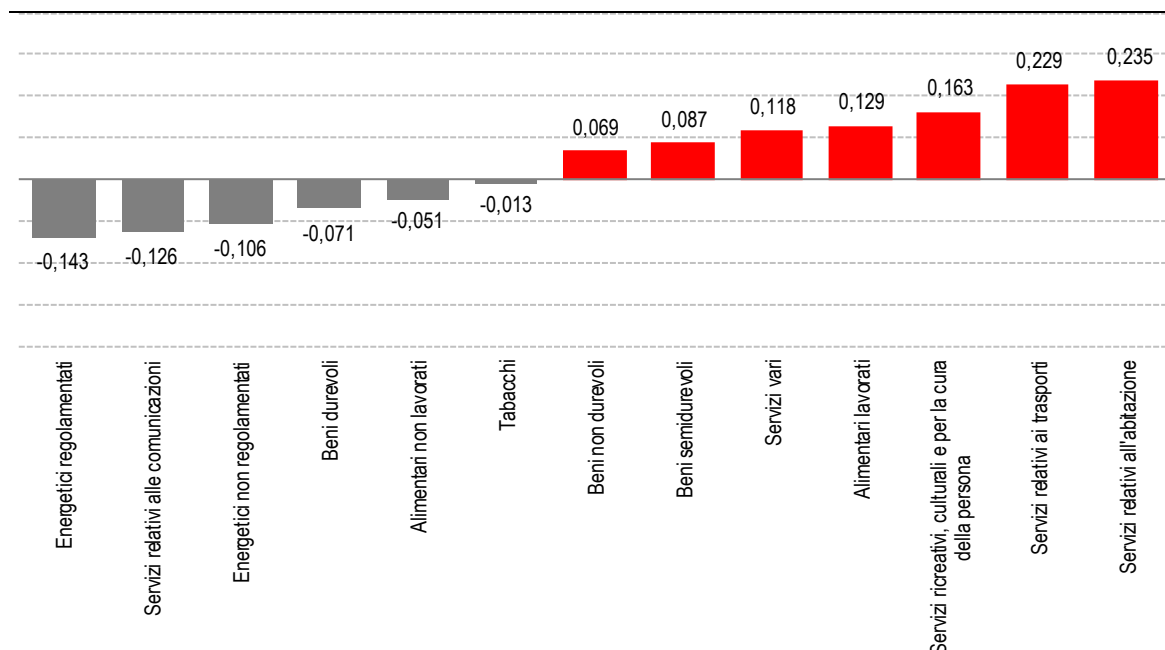
PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Aprile 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	apr-14 mar-14	apr-14 apr-13	mar-14 mar-13	apr-13 mar-13	Inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	173.611	-0,1	0,5	0,7	0,2	0,5
Alimentari lavorati	107.103	0,0	1,2	1,5	0,3	0,9
Alimentari non lavorati	66.508	-0,1	-0,7	-0,6	0,1	-0,4
Beni energetici, di cui:	85.796	-1,2	-2,8	-3,6	-2,1	-2,2
Energetici regolamentati	38.202	-2,3	-3,5	-3,4	-2,2	-3,2
Energetici non regolamentati	47.594	-0,3	-2,1	-3,7	-2,0	-1,3
Tabacchi	21.807	-0,2	-0,6	-0,4	0,0	-0,5
Altri beni, di cui:	265.510	0,0	0,3	0,2	-0,1	0,3
Beni durevoli	80.901	0,0	-0,8	-0,7	0,1	-0,3
Beni non durevoli	74.391	0,0	1,0	1,1	0,1	0,8
Beni semidurevoli	110.218	-0,2	0,8	0,7	-0,3	0,4
Beni	546.724	-0,3	-0,2	-0,3	-0,4	-0,1
Servizi relativi all'abitazione	77.009	0,1	3,3	3,3	0,1	2,6
Servizi relativi alle comunicazioni	18.206	0,0	-6,4	-4,3	2,3	-4,6
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	174.131	1,0	1,0	0,8	0,8	0,7
Servizi relativi ai trasporti	81.924	2,2	2,8	0,8	0,2	1,3
Servizi vari	102.006	0,0	1,1	1,1	0,0	1,0
Servizi	453.276	0,8	1,4	1,0	0,4	0,9
Indice generale	1.000.000	0,2	0,6	0,4	0,0	0,3
Indice generale al netto degli energetici e alimentari freschi (Componente di fondo)	847.696	0,4	1,0	0,9	0,2	0,8
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	718.786	0,4	1,0	0,8	0,2	0,7
Indice generale al netto degli energetici	914.204	0,3	0,9	0,8	0,2	0,6
Indice dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona	200.277	0,0	0,5	0,7	0,2	0,5

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, i contributi più marcati al tasso di inflazione sono da ascrivere ai prezzi dei Servizi relativi all'abitazione (0,235 punti percentuali), dei Servizi relativi ai trasporti (0,229 punti percentuali), dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (0,163 punti percentuali), degli Alimentari lavorati (0,129 punti percentuali) e dei Servizi vari (0,118 punti percentuali); contribuiscono a contenere il tasso di inflazione le flessioni dei prezzi di entrambe le componenti dei Beni energetici (-0,143 punti percentuali per la componente regolamentata, -0,106 punti percentuali per quella non regolamentata), dei Servizi relativi alle comunicazioni (-0,126 punti percentuali) e dei Beni durevoli (-0,071 punti percentuali) (Figura 5).

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO
Aprile 2014, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di aprile 2014 sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei prodotti seguenti:

► **Beni alimentari:** la diminuzione su base mensile dei prezzi degli Alimentari non lavorati è da attribuire principalmente al calo – su cui incidono fattori stagionali – dei prezzi dei Vegetali freschi (-1,1%; in flessione del 6,0% in termini tendenziali, come a marzo). Diminuzioni congiunturali si rilevano anche per i prezzi del Pesce fresco di mare di pescata (-1,0%, -2,1% nei confronti di aprile 2013) e delle Uova (-0,2%, +1,0% su base annua). In aumento rispetto a marzo, il prezzo della Carne ovina e caprina (+1,6%, +2,3% in termini tendenziali) mentre i prezzi delle altre carni registrano variazioni congiunturali di lievi entità.

► **Beni energetici:** per quanto riguarda il comparto regolamentato, il calo congiunturale è imputabile in primo luogo alla diminuzione del prezzo del Gas naturale (-3,4%), in flessione del 6,6% su base tendenziale (era -6,5% nel mese precedente). In diminuzione su base mensile risulta anche il prezzo dell'Energia elettrica (-0,8%), la cui crescita su base annua decelera (+0,8%, da +1,2% di marzo).

Nel comparto non regolamentato, i prezzi dei carburanti presentano dinamiche diverse. Il prezzo della Benzina aumenta dello 0,4% rispetto al mese precedente e mostra una flessione del 2,2% su base tendenziale, più contenuta di quella rilevata a marzo (-4,6%), a causa del confronto con aprile 2013, mese in cui registrò un sensibile calo congiunturale (-2,0%). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna una diminuzione su base mensile dello 0,4% e una flessione dell'1,7% su base annua (da -3,6% del mese precedente); anche in questo caso il mercato ridimensionamento della flessione tendenziale è risultato del confronto con aprile 2013, quando si registrò un calo congiunturale più ampio (-2,3%). I prezzi degli Altri carburanti registrano un marcato decremento su base mensile (-2,6%) – dovuto principalmente al sensibile ribasso del GPL – e mostrano una flessione su base annua del 6,4% (da -6,5% di marzo).

► **Tabacchi:** la diminuzione dei prezzi dei Tabacchi è dovuto al calo dei prezzi delle Sigarette (-0,2% in termini congiunturali, -0,7% in termini tendenziali).

► **Altri beni:** per quanto riguarda i Beni durevoli, si segnalano da un lato il rialzo congiunturale dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia fissa (+3,2%) e di quelli per la telefonia mobile (+1,1%) (rispettivamente -1,0% e -19,1% su base annua); dall'altro la diminuzione su base mensile dei prezzi degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (-0,9%, -12,6% in termini tendenziali) e dei relativi Accessori (-0,7%, -1,2% nei confronti di aprile dello scorso anno). Nello stesso raggruppamento, i prezzi della Gioielleria registrano un calo congiunturale dello 0,4% (-10,2% su base annua), dopo due mesi di lievi rialzi.

Nell'ambito dei Beni semidurevoli, si mettono in luce le diminuzioni congiunturali dei prezzi dei Giochi e hobby (-7,5%, -2,1% in termini tendenziali) e dei Libri di narrativa (-2,8%, +3,6% su base annua). In lieve diminuzione su base mensile, inoltre, i prezzi delle Scarpe e altre calzature (-0,2%, +1,0% rispetto ad aprile 2013).

Infine, con riferimento ai Beni non durevoli, si rileva un calo congiunturale dello 0,8% dei prezzi dei Fiori (+1,7% su base annua).

► **Servizi:** l'aumento su base mensile dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti è da ascrivere principalmente a fattori di natura stagionale, quali le festività pasquali, che spiegano i marcati incrementi congiunturali dei prezzi del Trasporto aereo passeggeri (+20,7%; +16,5% in termini tendenziali, da -6,0% di marzo) e del Trasporto marittimo passeggeri (+7,3%; in flessione dell'1,1% su base annua).

Analoghi fattori stagionali incidono anche sul rialzo su base mensile dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, in larga parte imputabile all'aumento congiunturale dei prezzi dei servizi ricettivi offerti da Alberghi, motel, pensioni e simili (+5,5%, -0,6% rispetto ad aprile 2013) e da Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili (+4,8%, +0,5% in termini tendenziali).

I beni e servizi regolamentati

Nel mese di aprile, i prezzi dei Servizi regolamentati aumentano dello 0,1% rispetto al mese precedente e del 3,3% nei confronti di aprile 2013 (in sensibile decelerazione dal 4,1% di marzo) (Prospetto 3 e Figura 6).

Il lieve aumento congiunturale è imputabile al rialzo dei prezzi dei servizi a regolamentazione locale e, in particolare, dei prezzi della Raccolta acque reflue (+0,7%, +6,7% rispetto ad aprile 2013; la crescita tendenziale a marzo era pari a +6,0%), del Trasporto multimodale passeggeri e del Trasporto passeggeri su taxi (per entrambi +0,3%; rispettivamente +2,7% e +1,1% su base annua).

I prezzi dei Servizi non regolamentati aumentano dello 0,9% nei confronti di marzo e crescono dell'1,0% rispetto ad aprile 2013 (in accelerazione dal +0,6% del mese precedente).

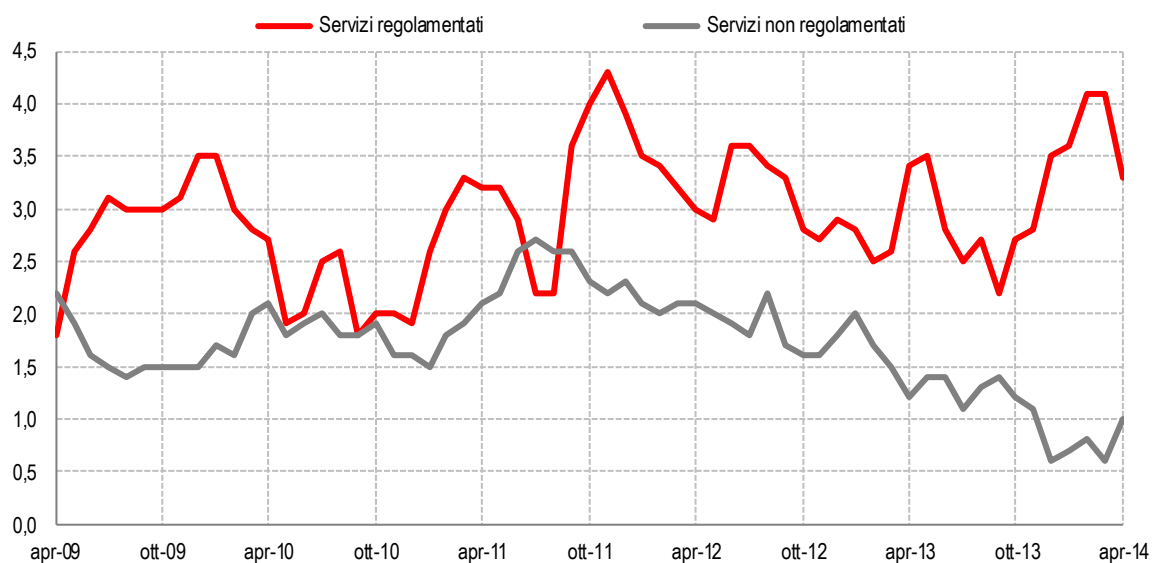
I prezzi dei Beni regolamentati diminuiscono dell'1,3% su base mensile e del 2,1% su base annua (era -2,2% a marzo). Questa dinamica è imputabile esclusivamente al calo dei prezzi degli Energetici regolamentati. I prezzi dei Beni non regolamentati fanno registrare una variazione congiunturale nulla e una crescita tendenziale dello 0,3% (da +0,2% di marzo).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

Aprile 2014, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	apr-14 mar-14	apr-14 apr-13	mar-14 mar-13	apr-13 mar-13	Contributo variazione su apr-13	Inflazione acquisita
Beni non regolamentati	482.395	-0,1	0,1	-0,1	-0,3	0,036	0,1
Beni regolamentati, di cui:	64.329	-1,3	-2,1	-2,2	-1,4	-0,135	-2,0
Energetici regolamentati	38.202	-2,3	-3,5	-3,4	-2,2	-0,143	-3,2
Altri beni regolamentati	26.127	0,0	0,3	0,2	-0,1	0,007	0,0
Beni	546.724	-0,3	-0,2	-0,3	-0,4	-0,099	-0,1
Servizi non regolamentati	385.693	0,9	1,0	0,6	0,4	0,372	0,5
Servizi regolamentati	67.583	0,1	3,3	4,1	0,8	0,247	2,9
Servizi	453.276	0,8	1,4	1,0	0,4	0,619	0,9
Indice generale	1.000.000	0,2	0,6	0,4	0,0		0,3

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I prodotti per frequenza di acquisto

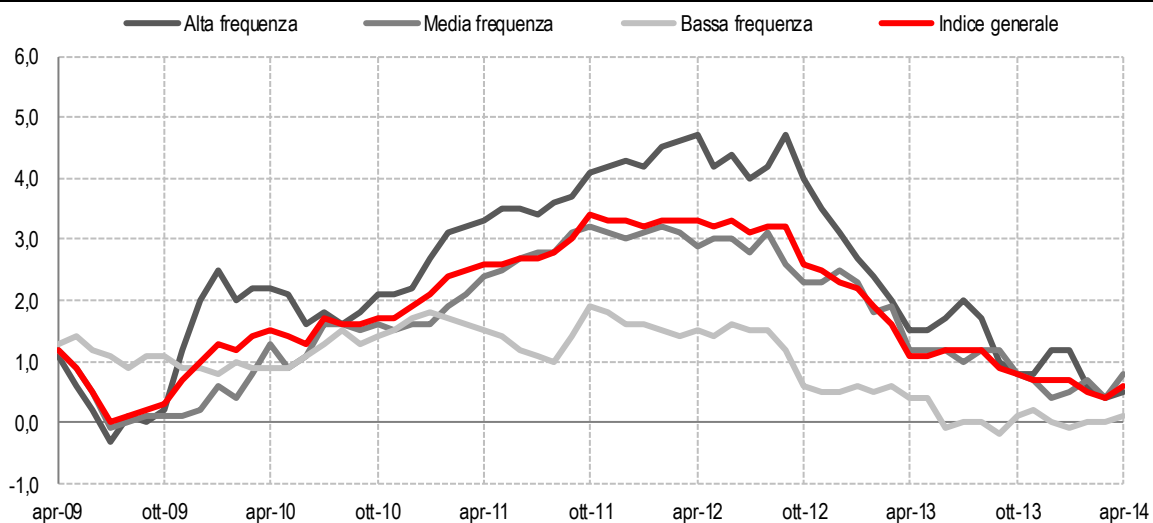
Ad aprile, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza non variano rispetto al mese precedente e crescono dello 0,5% nei confronti di aprile 2013, con una lieve accelerazione rispetto alla dinamica rilevata a marzo (+0,4%) (Prospetto 4 e Figura 7).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Aprile 2014, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	<u>apr-14</u> <u>mar-14</u>	<u>apr-14</u> <u>apr-13</u>	<u>mar-14</u> <u>mar-13</u>	<u>apr-13</u> <u>mar-13</u>	Contributo variazione su apr-13	Inflazione acquisita
Alta frequenza	402.664	0,0	0,5	0,4	-0,1	0,178	0,5
Media frequenza	428.566	0,6	0,8	0,4	0,2	0,332	0,4
Bassa frequenza	168.770	0,0	0,1	0,0	-0,1	0,011	0,2
Indice generale	1.000.000	0,2	0,6	0,4	0,0		0,3

Anche i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto non variano in termini congiunturali e segnano una crescita tendenziale dello 0,1% (a marzo, la variazione su base annua era risultata nulla). Per contro, i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto mostrano un rialzo su base mensile dello 0,6% e una crescita su base annua dello 0,8% (in accelerazione dallo 0,4% di marzo). Alla dinamica congiunturale dei prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto contribuiscono in primo luogo i rialzi dei prezzi dei servizi di trasporto aereo e marittimo e dei servizi ricettivi.

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



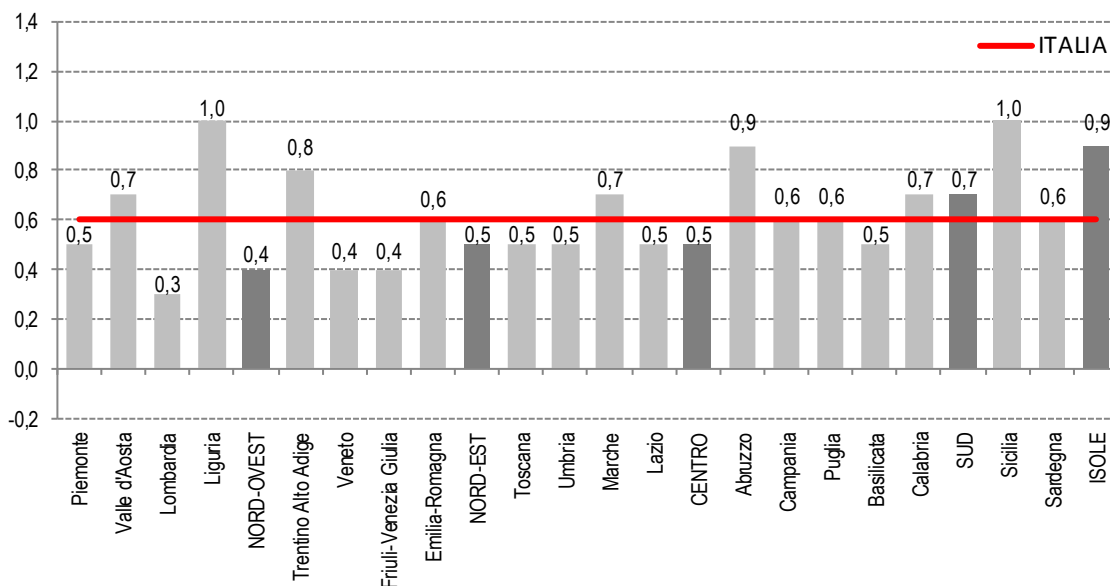
I dati del territorio

A livello di ripartizione geografica, il Nord-ovest, il Nord-est e il Centro presentano un tasso di inflazione inferiore a quello nazionale (Figura 8), mentre il Sud e le Isole registrano un'inflazione più elevata, rispettivamente, di uno e tre decimi di punto percentuale.

Nel Centro-Nord la maggior parte delle regioni mostrano tassi di inflazione inferiori al dato nazionale e, in particolare, Lombardia (+0,3%), Veneto e Friuli-Venezia Giulia (per entrambi +0,4%) fanno registrare i tassi più contenuti; opposta la situazione nel Mezzogiorno, dove tutte le regioni, con l'eccezione della Basilicata (+0,5%), mostrano tassi d'inflazione pari o superiori a quello nazionale, con Abruzzo (+0,9%) e Sicilia (+1,0%) che registrano quelli più elevati.

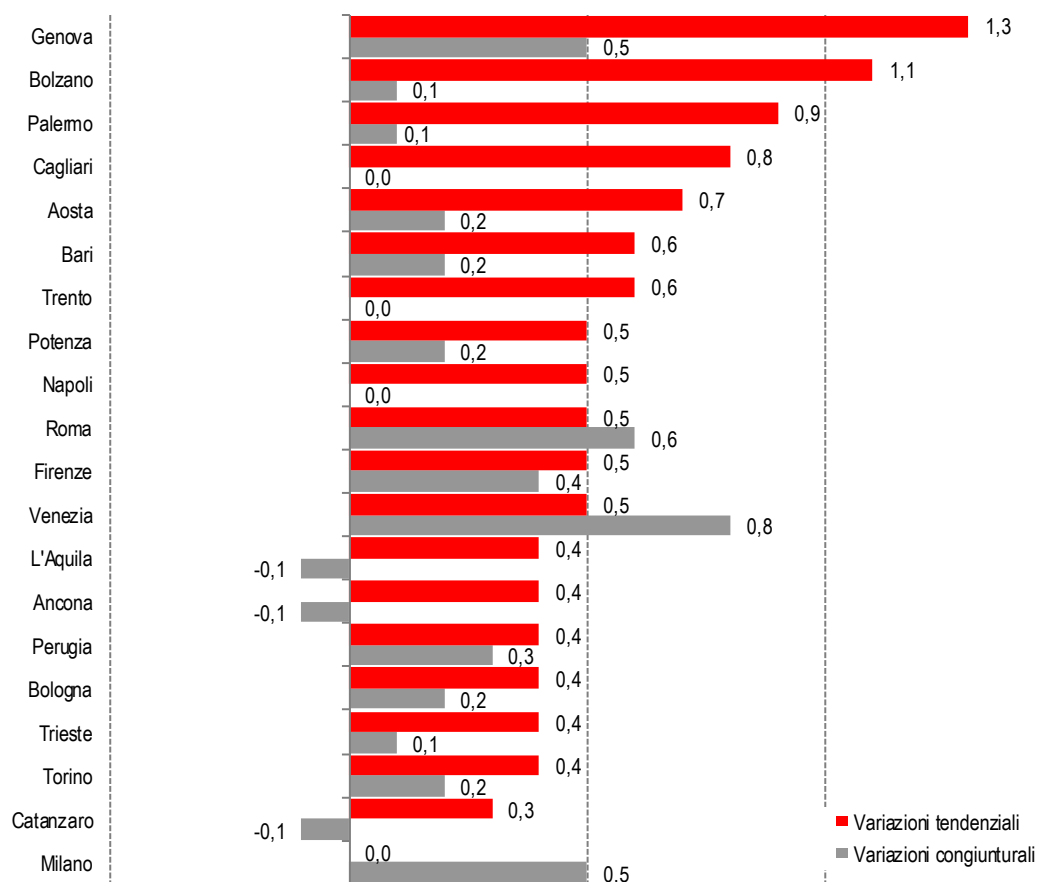
Con riferimento ai capoluoghi delle regioni e delle province autonome, Genova (+1,3%) è la città in cui i prezzi registrano gli incrementi tendenziali più elevati. Seguono le città di Bolzano (+1,1%), Palermo (+0,9%) e Cagliari (+0,8%). A Milano i prezzi sono fermi rispetto ad aprile 2013, mentre Venezia registra un tasso tendenziale dei prezzi al consumo positivo (+0,5%), dopo tre mesi consecutivi di flessione (Figura 9).

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER REGIONE E RIPARTIZIONE GEOGRAFICA
Aprile 2014, variazioni percentuali tendenziali (a)



(a) i dati del Molise non sono diffusi perché, nel 2014, in questa regione non ci sono capoluoghi di provincia che partecipano all'indagine sui prezzi al consumo.

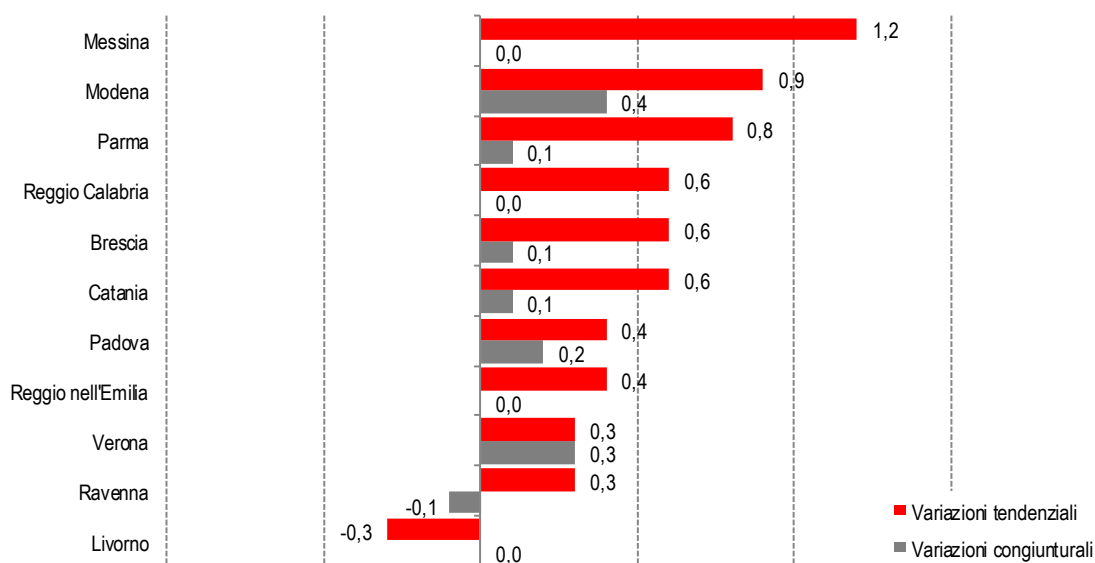
FIGURA 9. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE E PROVINCIA AUTONOMA
Aprile 2014, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) i dati del comune di Campobasso non sono pubblicati poiché, nel 2014, il capoluogo di regione del Molise non partecipa all'indagine sui prezzi al consumo.

Per quanto riguarda i grandi comuni con più di 150.000 abitanti che non sono capoluoghi di regione, il tasso di inflazione più elevato interessa Messina (+1,2%); Livorno segna di nuovo una flessione su base annua dei prezzi (-0,3%) (Figura 10).

FIGURA 10. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER GRANDI COMUNI (a)
Aprile 2014, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali



(a) comuni con più di 150.000 abitanti.

Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

Ad aprile, i maggiori aumenti congiunturali interessano i prezzi dell'Abbigliamento e calzature (+3,1%) – in larga parte determinati dal definitivo rientro dei saldi invernali –, quelli dei Servizi ricettivi e di ristorazione (+1,5%) e dei Trasporti (+1,2%) (Prospetto 5). Incrementi su base mensile, seppur più contenuti, si rilevano anche per i prezzi delle divisioni di spesa Mobili, articoli e servizi per la casa (+0,3%), Altri beni e servizi (+0,2%), Servizi sanitari e spese per la salute e Comunicazioni (per entrambe +0,1%). Diminuzioni congiunturali si riscontrano per i prezzi dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (-0,8%), della Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,3%), dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche e delle Bevande alcoliche e tabacchi (per entrambe -0,1%). I prezzi dell'Istruzione non variano nei confronti di marzo 2014.

Gli incrementi tendenziali più elevati riguardano i prezzi delle divisioni di spesa Trasporti (+1,6%), Servizi sanitari e spese per la salute (+1,5%), Istruzione (+1,3%), Mobili, articoli e servizi per la casa, Servizi ricettivi e di ristorazione (per entrambe +1,0%) e Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,9%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in marcata flessione (-8,8%) così come sono in calo i prezzi degli Altri beni e servizi (-0,2%).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Aprile 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	apr-14 mar-14	apr-14 apr-13	mar-14 mar-13	apr-13 mar-13	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	173.363	-0,1	0,1	0,4	0,2	0,1
Bevande alcoliche e tabacchi	33.588	-0,1	0,4	0,4	0,0	0,2
Abbigliamento e calzature	91.398	3,1	0,7	0,8	3,2	4,4
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	115.541	-0,8	0,7	0,7	-0,8	0,5
Mobili, articoli e servizi per la casa	84.314	0,3	1,0	0,9	0,2	0,8
Servizi sanitari e spese per la salute	35.444	0,1	1,5	1,5	0,1	1,1
Trasporti	150.222	1,2	1,6	-0,1	-0,5	0,9
Comunicazioni	24.406	0,1	-8,8	-7,1	2,1	-6,4
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.379	-0,3	0,9	0,8	-0,5	0,6
Istruzione	12.188	0,0	1,3	1,3	0,0	0,9
Servizi ricettivi e di ristorazione	120.946	1,5	1,0	0,7	1,1	0,7
Altri beni e servizi	95.211	0,2	-0,2	-0,2	0,1	0,2
Indice generale	1.000.000	0,5	0,5	0,3	0,3	0,7
Indice generale a tassazione costante	1.000.000	0,6	0,2	-0,1	0,3	0,4

Gli aggregati speciali

Considerando gli aggregati speciali dell'IPCA, ad aprile si rileva un calo su base mensile dello 0,2% dei prezzi dei Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi e una decelerazione di quattro decimi di punto percentuale del relativo tasso di crescita su base annua (+0,1%, da +0,5% di marzo 2014) (Prospetto 6).

I prezzi dell'Energia diminuiscono in termini congiunturali dell'1,3% e segnano una flessione rispetto ad aprile 2013 del 2,8% (meno ampia di quasi un punto percentuale rispetto a quella registrata nel mese precedente).

I prezzi degli Altri beni aumentano su base mensile dell'1,1% – prevalentemente per effetto del rientro definitivo dei saldi invernali dell'abbigliamento e calzature – e il relativo tasso di crescita tendenziale sale allo 0,8%, dallo 0,7% di marzo.

Infine, i prezzi dei Servizi segnano un incremento congiunturale dello 0,8% e crescono dell'1,3% su base tendenziale (in accelerazione rispetto al +0,9% del mese precedente).

La componente di fondo, calcolata al netto dell'energia e degli alimentari freschi, sale all'1,0% dallo 0,9% di marzo. Al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e dei

tabacchi, l'inflazione si porta all'1,1% dallo 0,9% del mese precedente, accelerando di due decimi di punto percentuale; mentre al netto dei soli beni energetici, la crescita su base annua dell'indice IPCA sale di un decimo di punto (+0,9% da +0,8% di marzo).

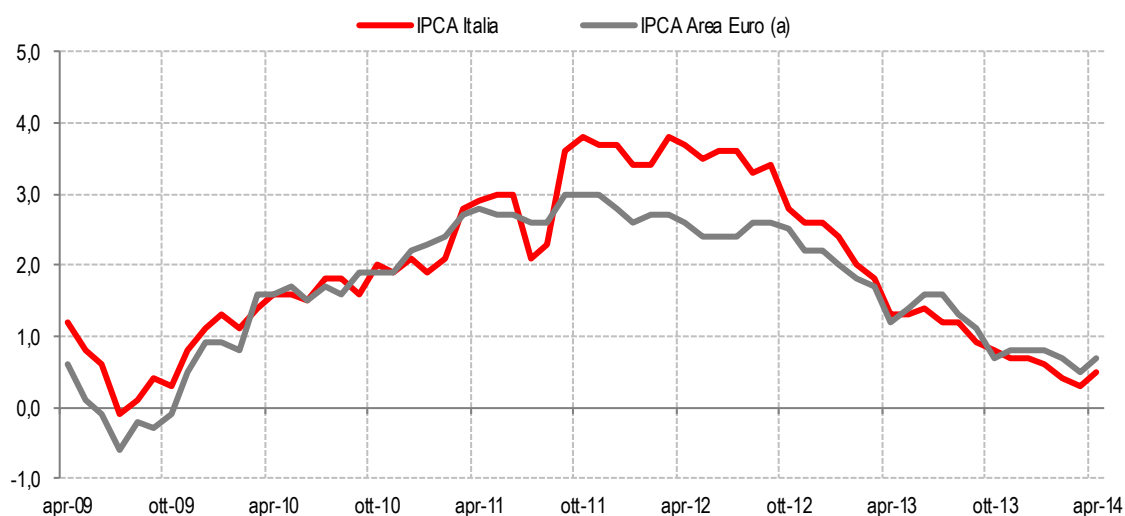
PROSPETTO 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER AGGREGATI SPECIALI

Aprile 2014, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Aggregati speciali	Pesi	apr-14 mar-14	apr-14 apr-13	mar-14 mar-13	apr-13 mar-13	Inflazione acquisita
Beni alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi, di cui:	206.951	-0,2	0,1	0,5	0,2	0,1
Alimentari lavorati	122.565	-0,1	0,7	1,0	0,2	0,5
Alimentari non lavorati	84.386	-0,2	-0,7	-0,3	0,3	-0,3
Energia, di cui:	91.084	-1,3	-2,8	-3,6	-2,1	-2,2
Elettricità, gas e combustibili solidi	45.263	-2,1	-3,2	-3,2	-2,1	-2,9
Combustibili liquidi, carburanti e lubrificanti	45.821	-0,3	-2,4	-4,1	-2,1	-1,6
Altri beni, di cui:	276.526	1,1	0,8	0,7	1,1	1,9
Beni durevoli	80.553	0,2	0,4	0,2	0,0	0,5
Beni non durevoli	70.800	0,1	1,4	1,4	0,1	1,1
Beni semidurevoli	125.173	2,4	0,8	0,7	2,3	3,5
Beni	574.561	0,3	-0,1	-0,2	0,2	0,6
Servizi relativi all'abitazione	81.759	0,1	3,2	3,3	0,2	2,6
Servizi relativi alle comunicazioni	24.406	0,3	-8,8	-7,1	2,2	-6,4
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	162.239	1,0	1,0	0,9	0,9	0,7
Servizi relativi ai trasporti	86.459	2,2	2,8	0,8	0,2	1,3
Servizi vari	70.576	0,0	1,5	1,5	0,0	1,2
Servizi	425.439	0,8	1,3	0,9	0,5	0,8
Indice generale	1.000.000	0,5	0,5	0,3	0,3	0,7
Indice generale al netto dell'energia e degli alimentari freschi (Componente di fondo)	824.530	0,9	1,0	0,9	0,7	1,2
Indice generale al netto dell'energia, degli alimentari (incluse bevande alcoliche) e tabacchi	701.965	0,9	1,1	0,9	0,7	1,3
Indice generale al netto dell'energia	908.916	0,7	0,9	0,8	0,6	1,0

FIGURA11. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, ITALIA E AREA EURO

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



(a) il dato di marzo 2014 è la stima anticipata diffusa da Eurostat il 31 marzo 2014.

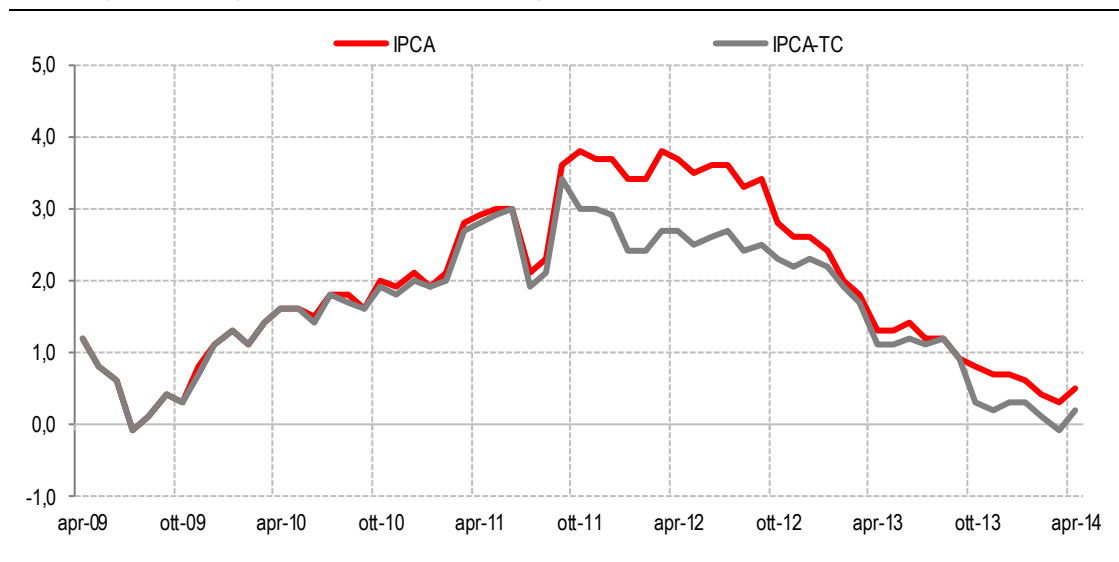
Indice a Tassazione Costante (IPCA-TC)

Nel mese di aprile 2014, l'indice dei prezzi al consumo armonizzato a tassazione costante aumenta dello 0,6% rispetto al mese precedente e dello 0,2% nei confronti del corrispondente mese del 2013 (Prospetto 5 e Figura 12).

Il differenziale tra i tassi di crescita tendenziali dell'indice IPCA e indice a tassazione costante scende a 0,3 punti percentuali (era pari a 0,4 punti percentuali a marzo). Esso incorpora, cumulandoli, gli effetti delle variazioni delle imposte indirette, che gravano sui prodotti del paniere, verificatesi negli ultimi dodici mesi e, in particolare, gli effetti dell'aumento delle accise sui carburanti, in vigore dal 1° marzo 2014 (Legge n. 98 del 9 agosto 2013), e dell'aumento dell'aliquota dell'Iva ordinaria dal 21% al 22%, introdotto a ottobre 2013 (Legge n. 99 del 9 agosto 2013). Si ricorda che la differenza tra il tasso di variazione dell'IPCA e quello dell'IPCA-TC offre una stima del massimo impatto potenziale delle variazioni delle imposte indirette degli ultimi dodici mesi sull'inflazione IPCA, nell'ipotesi di una loro traslazione immediata e completa sui prezzi pagati dai consumatori.

FIGURA 12. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA E IPCA-TC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni alimentari, per la cura della casa e della persona: includono, oltre ai beni alimentari, i beni per la pulizia e la manutenzione ordinaria della casa e i beni per l'igiene personale e prodotti di bellezza.

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli, i lubrificanti e i combustibili per uso domestico non regolamentati.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

IPCA-AS: indici armonizzati dei prezzi al consumo per aggregati speciali. Sono indicatori costruiti secondo uno schema classificatorio alternativo alla COICOP-IPCA e diverso da quello utilizzato per gli indici NIC per tipologia di prodotto. Lo schema di classificazione e il metodo di calcolo sono comuni a quelli utilizzati da Eurostat.

IPCA-TC: indice armonizzato dei prezzi al consumo a tassazione costante per i Paesi dell'Unione europea.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di

ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, il passaporto, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.